

Il partito democratico chiede chiarezza sull'attuazione del bando Protezione famiglia

Pubblicato: Venerdì 6 Agosto 2021



«I contributi del bando regionale Protezione Famiglia sono in ritardo di quasi due mesi». **Lo segnala il gruppo regionale del Pd con una interrogazione alla Giunta regionale.**

«La misura Protezione Famiglia, emessa il 6 aprile scorso, mira a dare un sostegno economico un tantum alle famiglie con Isee familiare non superiore a 30mila euro che abbiano avuto una contrazione del reddito durante il periodo della pandemia da Covid, dalla primavera 2020 – spiegano i democratici in una nota – **Il contributo, pari a 500 euro, avrebbe dovuto essere accreditato entro metà giugno,** quarantacinque giorni dopo la chiusura del bando, **ma molte famiglie a cui la domanda era stata accettata stanno lamentando la mancata erogazione, almeno fino a questo momento.** Da qui l'interrogazione del Pd, che chiede di **conoscere il numero delle domande presentate,** quante di queste siano state esaudite al 5 di agosto, quante entro il termine di metà giugno e quali difficoltà si siano riscontrate durante l'istruttoria e la liquidazione del dovuto».

«Il bando regionale Protezione Famiglia sta rischiando di diventare una beffa per le tante famiglie che per il Covid hanno perso lavoro e reddito – **dichiara il consigliere regionale dem Samuele Astuti -.** Verso queste persone occorre la massima serietà ed efficienza da parte della macchina regionale, perché per chi ha perso il lavoro ogni euro è importante e ogni giorno di ritardo un ulteriore problema da affrontare. **Confido che i casi a me segnalati siano solo una limitata minoranza** e che si possano risolvere positivamente e in tempi rapidi. Intanto chiedo di conoscere i dati e il tipo di problemi che si

sono verificati, e riconfermo la nostra vicinanza alle famiglie che si trovano in questa spiacevole situazione»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it